

□ **Interrogazione n. 544**

presentata in data 9 novembre 2011

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Stato di salute delle linee ferroviarie del fabrianese”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la città di Fabriano è noto crocevia di ben tre linee ferroviarie, ovvero la Falconara-Orte, la Fabriano-Civitanova Marche e la Fabriano-Pergola;

che attualmente sulle linee Fabriano-Civitanova Marche e Fabriano-Pergola Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS, ha ridimensionato fortemente tutti i servizi a causa di “manutenzioni”, manutenzioni però non programmate;

che linea Falconara-Orte è da anni oggetto di discussioni, progetti, e finanziamenti per il raddoppio della stessa, ma il cui risultato è ben lungi dall’essere raggiunto;

che la città di Fabriano è sede della IMC, ovvero di un impianto di manutenzione rotabili di Trenitalia SpA che impiega complessivamente n° 25 unità lavorative;

che la città di Fabriano è sede di importanti stabilimenti industriali che esportano in Italia e all’estero, che potrebbero usufruire del trasporto merci ferroviario locale;

che la città di Fabriano dispone di una piastra logistica per consentire l’intermodalità nell’ambito del trasporto delle merci e che esistono progetti di potenziamento di questa;

che negli ultimi anni da parte del Gruppo FS nelle Marche si è evidenziato un atteggiamento di continuo disimpegno.

Considerato quanto sia importante l’infrastruttura ferroviaria per lo sviluppo del territorio, del sistema produttivo e per garantire un sistema integrato efficiente per la mobilità delle persone;

Considerato che il trasporto ferroviario è notoriamente un sistema ecologico, che toglie traffico dalle strade, con la conseguenza diretta di diminuire gli incidenti stradali ed i costi sociali che ne derivano;

Tenuto conto che sono sempre più insistenti gli allarmi per i ripetuti e continui superamenti dei livelli di concentrazione delle PM10, soprattutto nelle aree urbane e non solo;

Tenuto conto che i tagli del Governo Nazionale al capitolo Trasporti obbliga le regioni a riordinare tutto il sistema trasportistico locale, e che in questa logica è sempre più importante l’integrazione dei vettori ferro-gomma e l’aggregazione delle aziende operanti nel settore;

Considerato che il Governo Nazionale ha previsto nella ultima legge finanziaria una riduzione delle risorse per il trasporto ferroviario da 1,8 miliardi di Euro a solo 400 milioni di Euro e che questo comporta inevitabilmente ripercussioni pesanti sul trasporto ferroviario marchigiano.

Per tutto quanto premesso e considerato,

SIINTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e, per lui, l’Assessore competente in materia per sapere quali saranno le prospettive future delle linee ferroviarie che riguardano la città di Fabriano.